

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CASTELLI E TORRI MEDIOEVALI IN SICILIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

La Sicilia vanta la presenza di numerosi castelli perché numerosi sono stati gli invasori che si sono succeduti nel corso del tempo e che hanno lasciato un segno indelebile del loro passaggio.

In questi castelli, torri medioevali, in un insieme architettonico di rara bellezza, sono incisi secoli di storia.

Il progetto **“Castelli e Torri Medioevali in Sicilia”** vuole essere un viaggio tra questo patrimonio siculo che rischia di scomparire a causa dell'inesorabile fluire del tempo sulle antiche pietre, traccia storica di un passato ormai lontano. Un itinerario che mira a riscoprire, ritrovare il senso profondo della storia, di cui questi beni sono testimoni, nell'ottica di identificarli, renderli maggiormente riconosciuti e riconoscibili al fine di diventare presenze accreditate sul territorio, non più solo come beni culturali immobili fine a se stessi, ma contenitori e modelli comunicativi efficaci ed accessibili ad un pubblico via via più vasto.

Contestualmente a questo percorso, si vuole rivalutare l'enorme patrimonio immateriale che rappresenta il DNA della cultura siciliana trasmessa oralmente di generazione in generazione e che è a forte rischio di estinzione; un patrimonio costituito dai *saperi* secolari degli artigiani del tessile, delle pietre (lavica, tufo, marmo, coralli), del ferro battuto, del vimini, del legno, della ceramica, delle ricette tradizionali, delle coltivazioni tradizionali e delle produzioni tipiche, ma anche delle feste religiose e pagane, dei canti, balli e poesie dialettali e degli artisti che le reinterpretano, dei cantastorie, dei dialetti e delle lingue minoritarie di tutta l'Isola. Un patrimonio quasi del tutto sconosciuto per i giovani e, forse, anche per tanti meno giovani e che rischia, se non recuperato in tempo, di scomparire del tutto.

Il contesto territoriale in cui si inserisce l'attività progettuale è rappresentato da tutte le province siciliane tranne quella di Siracusa. Nella sottostante tabella sono riportati i comuni coinvolti e le Associazioni Pro Loco sedi di progetto:

N.	COMUNE	PRO LOCO	N.	COMUNE	PRO LOCO
1	Caltabellotta (Ag)	Caltabellotta	17	Riposto (Ct)	Riposto
2	Castrofilippo (Ag)	Castrofilippo	18	Giovanello da Itala (Me)	Giovanello da Itala
3	Cattolica Eraclea (Ag)	Cattolica Eraclea	19	Lipari (Me)	Lipari
4	Montevago (Ag)	Rutillo Scirotta	20	Novara di Sicilia (Me)	Novara di Sicilia
5	Bompensiere (Cl)	Bompensiere	21	San Teodoro (Me)	San Teodoro
6	Caltanissetta (Cl)	Caltanissetta	22	Spadafora (Me)	Spadafora
7	Campofranco (Cl)	Campofranco	23	Comiso (Rg)	Comiso
8	Mazzerino (Cl)	Mazzerino	24	Gibellina (Tp)	Gibellina
9	Montedoro (Cl)	Montedoro	25	Salemi (Tp)	Salemi
10	Resuttano (Cl)	Resuttano	26	Belmonte Mezzagno (Pa)	Belmonte Mezzagno
11	Serradifalco (Cl)	Serradifalco	27	Alimena (Pa)	Alimena
12	Agira (En)	Agira	28	Caccamo (Pa)	Caccamo
13	Castel di Judica (Ct)	Castel di Judica	29	Lercara Friddi (Pa)	Lercara Friddi
14	Linguaglossa (Ct)	Linguaglossa	30	Petralia Sottana (Pa)	Petralia Sottana
15	Maletto (Ct)	Maletto	31	Torretta (Pa)	Torretta
16	Milo (Ct)	Milo			

Tabella 1

Unitamente alle sedi riportate nella tabella 1, prendono parte al progetto il Comitato regionale

Unpli Sicilia ed i Comitati provinciali Unpli di Catania, Enna e Messina per complessive n. 35 sedi .

Il ruolo di questi Comitati sarà di seguire e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco potranno in essere, così come programmato, per le finalità progettuali. Vigileranno sui momenti di formazione specifica presso le sedi delle Associazioni e organizzeranno, per provincia o interprovinciale, quei momenti “comuni” di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40). Coordineranno, d’intesa con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale sia per la scelta della sede che per il periodo di svolgimento.

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire (area dei comuni delle Pro Loco sedi di progetto) , è stata utilizzata, come per i precedenti progetti, una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all’uopo dall’UNPLI Nazionale Servizio Civile e utilizzata dalle singole Pro Loco. Tale scheda, compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, tiene conto anche di studi, ricerche e “report” dei precedenti progetti di servizio civile, per i quali si è avvalsi della collaborazione di Partner e di informazioni fornite da Enti preposti nel settore culturale. Annualmente i volontari delle Pro Loco aggiornano i dati attraverso fonti locali (Comuni, parrocchie, Associazioni culturali, etc.) , provinciali (Amministrazione provinciale, Camera di Commercio, Enti Turistici, Provveditorato, etc.) , regionali (in particolare gli Uffici della Regione Sicilia) e Sito Internet (il più utilizzato riguarda l’ISTAT) .

Queste schede non rappresentano una mera raccolta di dati e numeri, ma sono uno strumento indispensabile per l’individuazione, sia dei punti di forza, che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

AREA DI INTERVENTO

Regione Sicilia



La storia della Sicilia è stata influenzata dai tanti dominatori che sono passati sul suolo della più grande isola del mar Mediterraneo. Grazie alla sua posizione geografica, la Sicilia ha avuto un ruolo di una certa importanza negli eventi storici che hanno avuto come protagonisti i popoli del Mediterraneo.

L'avvicinarsi di molteplici civiltà ha arricchito la Sicilia di insediamenti urbani, di monumenti e di vestigia del passato che fanno della regione uno dei luoghi privilegiati dove la storia può essere rivissuta attraverso le immagini dei segni che il tempo non ha scalfito e ha tramandato sino ai nostri giorni. La Sicilia è un libro di storia e di storia dell'arte, un compendio delle più grandi civiltà e culture di tutte le epoche; un'isola solare, con una natura ricca di contrasti, con una splendida costa e una raffinata, gustosa e varia gastronomia dai sapori antichi e dagli aromi squisiti: la quintessenza della "mediterraneità", eppure densa di complessità e raffinatezza intellettuale, così ben rappresentata dai capolavori letterari di Luigi Pirandello, Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Leonardo Sciascia, Gesualdo Bufalino e, oggi, di Andrea Camilleri. Ogni stile, ogni corrente d'arte sono cospicuamente testimoniate in Sicilia. Nelle città come Palermo, Catania, Caltanissetta, Enna, Siracusa, Trapani, Agrigento, Messina e nei centri minori, come Cefalù, raccolta intorno alla cattedrale normanna, o Noto, con la sua straordinaria cattedrale barocca, oppure Taormina, con il suo splendido teatro greco-romano.

CONTESTO TERRITORIALE

Dalle Schede Informative messe a disposizione dalle Pro Loco aderenti al progetto , tralasciando i dati che riguardano il territorio dal punto di vista storico, geografico, morfologico, climatico, riportiamo le informazioni sulla popolazione paese per paese ed a seguire quelle che riguardano l'aspetto socio-economico, la cittadinanza attiva, i beni culturali presenti e le manifestazioni promosse nei comuni di progetto.

Popolazione

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %
1	Caltabellotta (AG)	3.681	123,58	29,8	10,50%	60,30%	29,30%	3,50%
2	Castrofilippo (AG)	2.940	17,96	163,7	14,30%	62,30%	23,50%	1,60%
3	Cattolica Eraclea (AG)	3.761	62,14	60,5	12,30%	65,50%	22,20%	3,90%
4	Montevago (AG)	3.006	32,46	92,6	13,10%	62,00%	25,00%	3,00%
5	Bompensiere (CL)	558	19,73	28,2	8,30%	64,00%	27,70%	0,70%
6	Caltanissetta (CL)	63.360	416,97	152	13,80%	66,00%	20,20%	5,30%
7	Campofranco (CL)	3.100	35,99	86,1	9,70%	62,50%	27,90%	1,40%
8	Mazzarino (CL)	12.145	293,75	41,3	13,20%	66,40%	20,40%	3,00%
9	Montedoro (CL)	1.631	14,10	115,7	11,00%	65,00%	24,00%	8,50%
10	Resuttano (CL)	2.038	38,25	53,3	10,50%	60,30%	29,20%	0,80%
11	Serradifalco (CL)	6.091	41,54	146,6	13,10%	64,20%	22,80%	2,90%
12	Agira (EN)	8.345	163,09	51,2	14,80%	64,40%	20,80%	0,90%
13	Castel di Judica (CT)	4.625	102,28	45,2	15,10%	66,40%	18,60%	1,90%
14	Linguaglossa (CT)	5.403	58,38	92,5	13,50%	65,70%	20,80%	4,90%
15	Maletto (CT)	3.920	40,88	95,9	5,20%	64,40%	20,50%	2,80%
16	Milo(CT)	1.087	18,24	59,6	1,60%	64,60%	23,80%	2,90%
17	Riposto (CT)	14.838	12,88	1.152,0	13,40%	66,50%	20,10%	4,10%
18	Giovannello da Itala (ME)	1.640	10,68	153,6	2,90%	65,60%	21,50%	2,10%
19	Lipari (ME)	12.753	88,61	143,9	12,40%	69,50%	18,20%	8,80%
20	Novara di Sicilia (ME)	1.337	48,78	27,4	8,20%	57,30%	34,50%	6,80%
21	San Teodoro (ME)	1.403	13,9	100,9	12,30%	61,30%	26,40%	0,90%
22	Spadafora (ME)	5.021	10,3	487,5	10,40%	66,30%	23,30%	2,30%
23	Comiso (RG)	30.156	64,93	464,4	14,80%	65,90%	19,30%	9,00%
24	Gibellina (TP)	4.115	45,02	91,4	11,40%	63,70%	24,90%	1,80%
25	Salemi (TP)	10.794	181,71	59,4	11,80%	63,60%	24,50%	5,00%
26	Belmonte Mezzagno (PA)	11.273	29,2	386,1	18,90%	66,40%	14,70%	0,30%
27	Alimena (PA)	2.032	59,39	34,2	10,50%	58,40%	31,20%	2,90%
28	Caccamo (PA)	8.196	187,8	43,6	13,70%	63,30%	23,10%	1,50%
29	Lercara Friddi (PA)	6.748	37,27	181,1	14,10%	63,00%	22,90%	1,90%
30	Petralia Sottana (PA)	2.821	178,04	15,8	9,30%	62,50%	28,10%	1,80%
31	Torretta (PA)	4.358	25,41	171,5	17,90%	66,40%	15,70%	1,10%
		243.176 TOTALE	2.473,26 TOTALE	155,7 media	12,68 media	63,97 media	23,35 media	3,17 media

Tabella 2 - Fonte : dati rilevati dalle Pro Loco attraverso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza – anno 2016-

Il progetto incide su una popolazione complessiva pari a **243.176** abitanti con , in media, l' 11,68% rientranti nella fascia 0 – 14 anni, il 63,97% in quella 15 – 64 anni e il 23,50% per gli over 65.

In sintesi :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Bompensiere (Cl) con appena n.558 residenti ; quello con maggiore popolazione è, invece, Caltanissetta con 63.360 residenti;
- ✓ Il comune più giovane è Belmonte Mezzagno (Pa) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 18,9%.;
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Novara di Sicilia (Me) con una percentuale di persone over 65 pari al 34,50 %;
- ✓ Nell'area progetto, al 31 dicembre 2016 , risultano presenti n.7.709 immigrati. Il dato viene fuori dalla popolazione complessiva (243.176) x la media degli stranieri (3,17) diviso 100.

L'area progettuale consta di una superficie pari a **2.473,26 Km²**, con una densità media di 155,7 abitanti per Km²; un valore che è leggermente al di sotto della media dei comuni a livello nazionale, pari a 199 abitanti per km² (dato Istat al 31 dicembre 2013).

Per quanto riguarda i comuni al livello nazionale, quello con maggiore densità risulta Casavatore (Na) con 12,273 abitanti per km²; con minore densità è, invece, il comune di Briga Alta (Cn) con appena 0,75 abitanti per km² (sempre su dato Istat al 31/12/2013).

Nella sottostante tabella sono riportati dati sulla popolazione, superficie e densità per provincia, o città metropolitana, (escludendo al provincia di Siracusa non compresa nel presente progetto).

	<u>Provincia/Città Metropolitana</u>	<u>Popolazione residenti</u>	<u>Superficie km²</u>	<u>Densità abitanti/km²</u>	<u>Numero Comuni</u>
1.	<i>Città Metropolitana di Catania</i>	1.113.303	3.573,68	312	58
2.	<i>Città Metropolitana di Palermo</i>	1.268.217	5.009,28	253	82
3.	<i>Ragusa</i>	321.359	1.623,89	198	12
4.	<i>Città Metropolitana di Messina</i>	636.653	3.266,12	195	108
5.	<i>Trapani</i>	434.476	2.469,62	176	24
6.	<i>Agrigento</i>	442.049	3.052,59	145	43
7.	<i>Caltanissetta</i>	269.710	2.138,37	126	22
8.	<i>Enna</i>	168.052	2.574,70	65	20
	Totale	4.653.819	23.708,26	196	369

Tabella 3 – Fonte : Istat al 31 dicembre 2016.

I Servizi

I comuni interessati al progetto, per lo più dotati dei servizi minimi al cittadino, sono sensibili ed attenti in quelle che sono le dinamiche contemporanee di informazione e di crescita sociale.

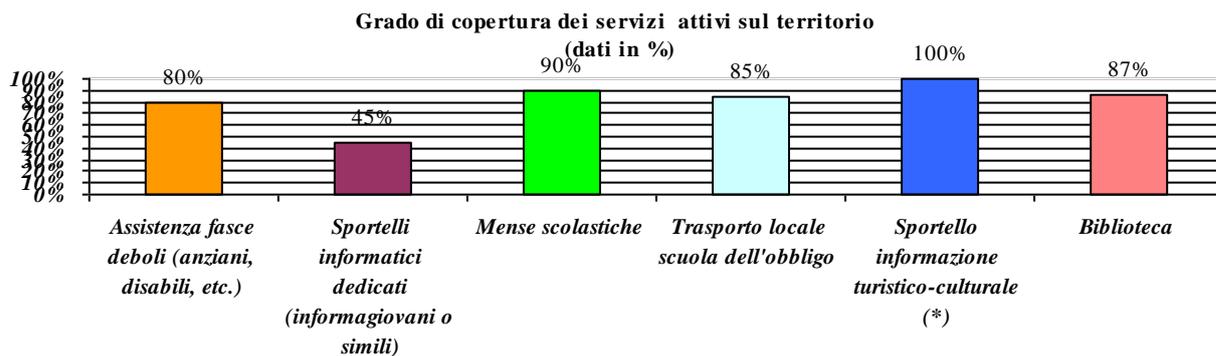
Attraverso informazioni assunte dai volontari delle Pro Loco aderenti al progetto presso gli uffici preposti dei singoli Comuni di riferimento (dati, successivamente elaborati dal Comitato Regionale Unpli Sicilia, con la collaborazione dei Comitati Unpli di Catania, Enna e Messina, e “tradotti” in percentuale), risulta una copertura pressoché completa per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale (80 %). Sta di fatto che, tranne sei comuni (Bompensiere, Montedoro, Milo, Giovannello da Itala, San Teodoro ed Alimena), gli altri sono tutti, in un certo qual senso, “attrezzati” per assistere le fasce deboli (anziani, disabili,.....) attraverso appositi centri o l’istituzione comunale di Servizi Sociali.

Dato negativo, al di sotto del cinquanta per cento lo si è registrato negli Sportelli per i Giovani : n.14 comuni su n.31, pari a circa il 45%, hanno istituito sportelli informatici ; un servizio rivolto soprattutto ai giovani al fine di aiutarli nelle loro problematiche e indirizzarli in maniera corretta.

Per quanto riguarda le scuole per l’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, su un complessivo di n.224 scuole il 90,% sono provviste di servizio mensa ed l’85,% dotati di mezzi per il trasporto scolastico dei ragazzi.

Tranne i comuni di Bompensiere, Milo, Montevago, Resuttano gli altri (87%) sono provvisti di una biblioteca (o, comunque, una sala di lettura), istituita presso la sede municipale o sede distaccata (quale, per alcuni, un plesso scolastico).

Si registra, infine, grazie alle pro loco, una copertura organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio.



(*) – Gli sportelli di informazione turistico-culturale sono nella totalità gestiti dalle Pro Loco.

Grafico 1- Fonte : Informazioni assunte dai volontari s.c. presso gli Uffici Comunale e le Scuole – anno 2016

Economia

Attraverso le Schede informative delle singole Pro Loco, su dati forniti dalle Camere di Commercio provinciali, sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, e dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo incide, mediamente, nella misura del 32% sul totale delle attività economiche mentre i settori che meno “tirano” sono quelli collegati all’alberghiero, all’industriale e al turismo: ciascuno non raggiunge nemmeno il 10% nello scenario generale.

Hanno una loro incidenza la ristorazione (9.85 %), l’artigianato (10.20%) e il commercio (11.36%).

A seguire viene riportato il grafico sintetizzato sulle realtà economiche locali con l’incidenza percentuale del singolo settore.

Riepilogo Settori economici / Territorio di progetto

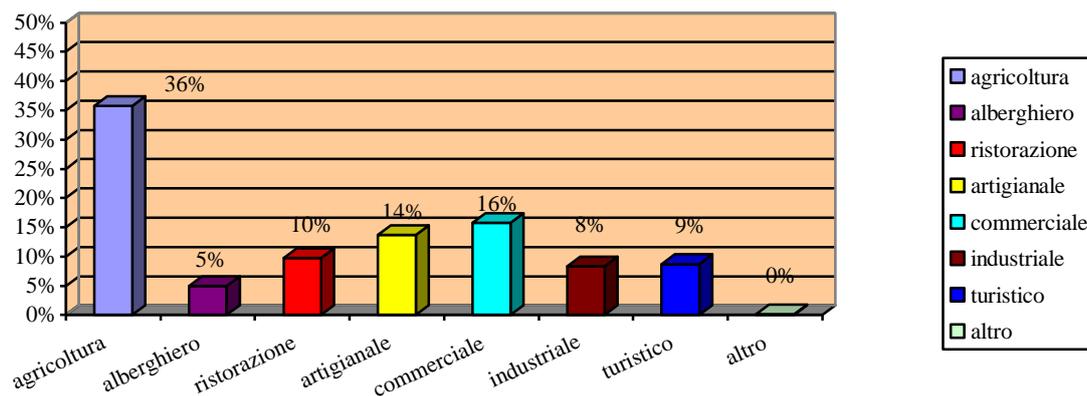


Grafico 2 - Fonte : dati forniti dalle Camere di Commercio delle Province del progetto – anno 2015

Cittadinanza attiva

Attraverso le loro varie forme, le associazioni con le loro attività di volontariato svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

La popolazione dei comuni coinvolti nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit.

Sta di fatto che in tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani e ciò grazie soprattutto alle Pro Loco.

Discreta la presenza di associazioni sportive; assenti, ufficialmente, in n.10 comuni : Castrolibero (Ag) – Cattolica Eraclea (Ag) – Montevago (Ag) – Bompensiere (Cl) – Montedoro (Cl) – Resuttano (Cl) - Milo (Ct) - Novara di Sicilia (Me) – San Teodoro (Me) – Gibellina (Tp) ; vale a dire, una presenza del 67% .

Molti comuni, pur in presenza di Parrocchie e “spazi” per il tempo libero, non hanno un Centro o un Oratorio che si dedichi prevalentemente ai giovani (ne sono provvisti n.13 comuni su n. 31 , pari a circa il 42% . Solo n.12 comuni sono dotati di un Centro Sociale, cioè circa il 39% ; un dato che è di gran lunga è al di sotto della media nazionale (attestata, da fonti non ufficiali, attorno al 70%). La presenza di un Centro giovanile in un territorio, aiuta a prevenire ed eliminare eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, favorisce lo scambio intergenerazionale tra giovani ed anziani, combatte l'ozio a favore di un impegno nel sociale, nel contesto della cittadinanza attiva. Tuttavia, in quei centri e associazioni giovanili non si registra una buona affluenza di giovani imputabile sia a fenomeni di flessione demografica che alla loro inadeguata valorizzazione ed assunzione di ruoli di protagonismo e responsabilità. Altra motivazione di questo “allontanamento” potrebbe dipendere dalla capacità da parte delle organizzazioni di volontariato di proporsi con proposte più concrete, attività significative e forti .

Da notare infine come i movimenti politici locali (75%) pesano maggiormente rispetto a quelli che si rifanno ai partiti nazionali (50%); ciò in quanto questi “gruppi” si affermano soprattutto nei comuni più piccoli (tipologia di Comuni che riguarda proprio l'area progettuale) .

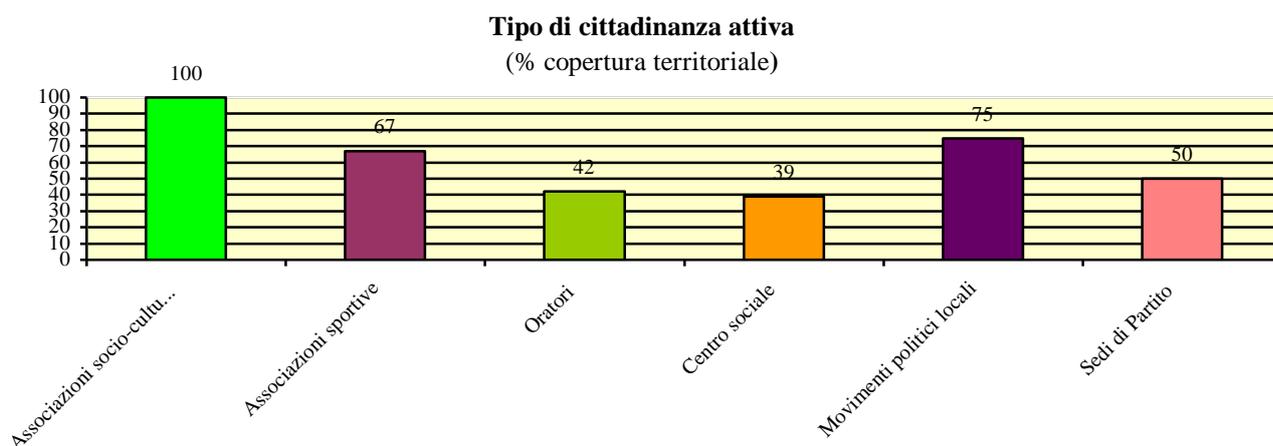


Grafico 3 - Fonte : Dati rilevati dalle schede informative Pro Loco con informazioni assunte nei rispettivi comuni di appartenenza – anno 2016

Manifestazioni ed Eventi

Attraverso una serie di campi informativi tra loro interrelati, la Scheda, compilata dalle Pro Loco, ha messo in connessione i beni culturali (materiali ed immateriali) e quelli paesaggistici con le varie manifestazioni ed eventi che si svolgono, nei nostri comuni, nel corso dell'anno.

Sono davvero molte le manifestazioni che vengono realizzate nel corso dell'anno nei vari territori comunali presi in esame. Trattasi prevalentemente di eventi che ripercorrono le antiche usanze e tradizioni, che valorizzano le produzioni tipiche attraverso delle manifestazioni enogastronomiche, che affrontano materie culturali promuovendo iniziative a tema, che mirano all'aggregazione delle comunità, all'animazione del territorio.

In media in ogni località si realizzano 4-6 manifestazioni all'anno (prevalentemente nel periodo estivo), quelle più significative risultano organizzate dalle Associazioni Pro Loco, sia per le finalità statutarie e sia per la continuità che esse rappresentano rispetto agli Enti pubblici (soggetti a continui mutamenti organizzativi e "politici") e privati (per lo più "estemporanei").

Si elencano di seguito i principali eventi che si distinguono per carattere tradizionale, per continuità nel corso degli anni e per richiamo di presenze.

<i>Comuni sedi di progetto</i>	<i>Manifestazioni, eventi</i>
Caltabellotta (AG)	Presepe vivente nelle grotte : <i>un paese presepe</i>
Castrofilippo (AG)	<i>Cufu Festival</i> – una serie di iniziative mirate alla rigenerazione sociale con il coinvolgimento diretto degli abitanti (agosto).
Cattolica Eraclea (AG)	" <i>Visita dei Re Magi</i> "- manifestazione religiosa ricca di folclore e devozione nella suggestiva scenografia del presepe vivente.
Montevago (AG)	<i>Sagra del grano</i> – all'insegna delle tradizioni e del folklore, dell'antica mietitura, balli e canti popolari (settembre)
Bompensiere (CI)	<i>Festa di Santa Rita</i> - ricorrenza liturgica della santa dei casi impossibili, la santa delle rose (maggio) .
Caltanissetta (CI)	<i>Settimana Santa</i> – maestose ed antiche tradizioni, processioni e riti; da non perdere le Vare e la processione del Signore
Campofranco (CI)	<i>Festa di San Calogero</i> – Festa in onore del Santo patrono. Tradizionale viaggio a piedi scalzi (ultima domenica di luglio)
Mazzarino (CL)	" <i>U Signuri di Maiu</i> " – festa del SS. Crocifisso dell'Olmo (maggio)
Montedoro (CI)	" <i>Abballatazza Folk Fest</i> "-festival di musica popolare. Ritmi e sonorità provenienti da svariate culture tradizionali. (luglio)
Resuttano (CI)	<i>Presepe vivente</i> - allestimento di un quartiere del centro cittadino, che ha conservato nel tempo le caratteristiche tipiche del luogo.
Serradifalco (CL)	" <i>La Tavulata di San Giusè</i> " – Festa in onore di S. Giuseppe artigiano (maggio)
Agira (En)	<i>Presepe vivente</i> – tradizionale evento nei suggestivi luoghi della roccaforte medioevale, il Castello.
Castel di Judica (Ct)	<i>Festa del Santissimo Crocifisso</i> - festa ricca di tradizione che si svolge in primavera.
Linguaglossa (CT)	<i>Festa dell'Etna</i> - lungo le vie del centro la tradizionale sfilata di gruppi folk internazionali e degustazione cucina locale (agosto)
Maletto (Ct)	<i>Sagra della fragola</i> - Tradizionale Sagra con degustazioni di dolci e prodotti tipici a base di fragole. (giugno)
Milo (CT)	<i>ViniMilo</i> – sagra dei vini dell'Etna – vetrina per la promozione e diffusione del prodotto nel centro storico (settembre)

Riposto (CT)	<i>Palio delle Botti di Eustachio</i> - la manifestazione mira a far conoscere l'arte con cui si fabbricavano le botti (23 luglio)
Giovanello da Itala (Me)	<i>Sagra del Pane</i> - Degustazione Pane e prodotti locali. Esposizione di antichi attrezzi per la produzione del pane (settembre)
Lipari (Me)	<i>Settimana Santa</i> – I riti si concludono con la processione dell'incontro tra i cortei di Cristo Risorto e dell'Addolorata
Novara di Sicilia (Me)	<i>Noà – Borgo Aperto</i> - Appuntamenti culturali, visite guidate, mostre di pittura e riscoperta delle millenarie tradizioni (29 luglio)
San Teodoro (Me)	<i>Festa del grano e del castrato</i> – menù ricchi con castrato e prodotti del grano – con rivisitazione di antiche tradizioni (settembre)
Spadafora (Me)	<i>“Sapori e tradizioni”</i> – festa in onore di San Martino con degustazione di prodotti tipico e corteo storico (novembre)
Comiso (RG)	<i>Festa di Maria SS. Addolorata</i> con cena gastronomica in costumi d'epoca (maggio)
Gibellina (Tp)	<i>Le Orestiadi</i> - Festival dedicato alle Arti Espressive, letteratura, cinema, danza contemporanea, pittura e musica. (luglio/agosto)
Salemi (TP)	<i>Festa in onore di San Giuseppe</i> - secolare rito religioso delle “Cene” - Appuntamenti della tradizione con gli “Altari”.
Belmonte Mezzagno (Pa)	<i>Settembre in festa</i> - durante il mese di settembre si svolge la festa patronale in onore del Santissimo Crocifisso.
Alimena (Pa)	<i>I Presepi sulle Madonie</i> - Meravigliosa iniziativa intrapresa dagli artigiani del presepio di tutte le Madonie.
Caccamo (Pa)	<i>Festa di San Giuseppe</i> . con l'occasione, caratteristiche manifestazioni 'A Retina e a 'A Scalunata
Lercara Friddi (Pa)	<i>Sicilia Street Food</i> - esposizione di pietanze popolari, degustazione delle caratteristiche specialità della tradizione (28-30)
Petralia Sottana (Pa)	<i>Festa di San Giuseppe</i> - tradizionali "Virgineddi", pranzi offerti per devozione. Ritualità, devozione, tradizione
Torretta (Pa)	<i>Festa di San Giuseppe</i> - Vampa di San Giuseppe, sagra di Settipietanzi, i Virgineddi, e degustazione dei tagghiarini,

Tabella 4 -Fonte – uffici comunali, Parrocchie, Comitati feste, Camere di Commercio provinciali, Enti Uffici Turistici locali e provinciali (I.A.T., A.P.T., agenzie turistiche locali,...) - Anno 2016

Dalla tabella si evince come le manifestazioni più significative siano di tipo “culturale” . Ad organizzarle sono per lo più le Pro Loco , associazioni che da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette e alla gastronomia popolare più elaborata.

Tuttavia, in questa attività si avverte la scarsa partecipazione dei giovani e la carenza di adeguate azioni di marketing.

Sta di fatto, per quest'ultimo aspetto, che molte iniziative promosse sul territorio comunale hanno fine a se stesse. La gente partecipa alla manifestazione, ne apprezza la bontà, approfitta per gustare la cucina locale e va via. E del paese, del territorio, le sue risorse patrimoniali ????

... Nulla ...!

Manca la cultura dell'accoglienza!

Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio , sia a vocazione turistica che rientrante nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.

Risorse culturali

Il patrimonio storico materiale rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e siti storici , paesaggi e percorsi naturalistici, castelli e musei di un certo pregio .

Considerato che il progetto mira alla valorizzazione dei Castelli, torri, fortezze , così come accennato in premessa, si riportano, di seguito, queste risorse.

LOCALITA' DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA' STATO DI CONSERVAZIONE
<i>CALTABELLOTTA (AG)</i> <i>Castello Regina Sibilla</i> <i>XI secolo</i>	I Normanni presero Caltabellotta nel 1090, e dopo aver distrutto quello arabo edificarono il proprio castello, le cui suggestive rovine sono sparse lungo il monte omonimo; dal Monte Castello la vista può spaziare, a sud, da Capo Bianco fino all'isola di Pantelleria, e a nord verso le valli e le vette dei Monti Sicani. Nel 1337 la terra ed il castello vengono assegnati a Raimondo Peralta e successivamente, nel 1407, passando ad Artale de Luna.	Pubblica Non fruibile
<i>CASTROFILIPPO(AG)</i> <i>Santuario di S. Antonio Abate</i> <i>XVII secolo</i>	Nella prima costruzione la Chiesa era di piccole dimensioni; venne ingrandita intorno al 1848. All'interno si possono ammirare degli stucchi oro zecchino del Signorelli di Palermo.	Curia visitabile
<i>CATTOLICA ERACLEA (AG)</i> <i>Castello di Platano</i> <i>V secolo</i>	La fortezza, attestata fin da età bizantina fu abbandonata nel corso delle guerre antimusulmane di Federico I. Resti fuori terra visibili non consentono una lettura ricostruttiva.	Comune Solo ruderi
<i>MONTEVAGO (AG)</i> <i>Santuario Madonna SS. delle Grazie</i> <i>XVIII secolo</i>	Chiesa con annesso un eremitaggio per il cappellano e per il sacrista. All'epoca della costruzione vi erano cinque altari; in quello maggiore vi era l'immagine di Maria SS. dipinta su pietra.	Curia In degrado
<i>BOMPENSIERE (CL)</i> <i>Borgo</i>	È il comune meno popoloso della provincia. Dal 1868 al 1911 ha fatto parte del comune di Montedoro. Un piccolo borgo a 290 metri sul livello del mare , tranquillo e rilassante.	Territorio libero
<i>CALTANISSETTA(CL)</i> <i>Castello di Pietrarossa</i> <i>XII secolo</i>	Il <i>Castello di Caltanissetta</i> si erge su una serra calcarea e sfruttando la morfologia del terreno si affaccia sulla valle del fiume Salso. Situato all'estremità inferiore del quartiere Angeli, primo nucleo dell'attuale abitato urbano di Caltanissetta, era accessibile, attraverso un ripido percorso, esclusivamente dal fronte rivolto verso la città.	Comune Visitabile gratuitamente
<i>CAMPOFRANCO(CL)</i> <i>Castello di Milocca</i> <i>XI secolo</i>	Lo stato di disfaccimento totale del complesso non permette di approfondire la descrizione. Solo uno scavo archeologico (già avviato sul sito del casale in contrada Amorella agli inizi del 2000) potrebbe rispondere al problema della datazione del Castello di Milocca. L'area de fortilizio medievale rientra nell'area della Riserva Naturale Orientata Monte Conca istituita nel 1995.	Demanio Non visitabile

<p><i>MAZZARINO (CL)</i> <i>Castello di Mazzarino</i> <i>XIII secolo</i></p>	<p>Il Castello sorge su una lieve altura, in prossimità dell'attuale centro storico. I resti fuori terra visibili consentono una lettura ricostruttiva dell'impianto a pianta quadrangolare con torri cilindriche angolari. Il castello garantiva il controllo delle sottostanti vallate dei torrenti Braemi e Disueri.</p>	<p>Comune Visitabile gratuitamente</p>
<p><i>MONTEDORO (CL)</i> <i>Chiesa Maria SS. Del rosario</i> <i>XVII</i></p>	<p>Costruita in stile barocco, nel tempo ha subito diversi rifacimenti nel soffitto e nel prospetto a causa delle gallerie delle miniere scavate nel sottosuolo. L'ultimo restauro risale al 1996 ed è stato curato dalla Sovrintendenza ai bb.cc.aa. di Caltanissetta. Quest'ultimo ha riportato la chiesa alle sue forme e colori originari</p>	<p>Curia Visitabile</p>
<p><i>RESUTTANO (CL)</i> <i>Castello di Resuttano</i> <i>XIV secolo</i></p>	<p>Probabilmente il castello sorse, oltre che per motivi difensivi, anche come stazione di posta lungo una delle principali vie naturali di comunicazione della Sicilia: la valle del fiume Imera Meridionale che, non lontano da Resuttano, si collega con quella del fiume mera Settentrionale.</p>	<p>Regione Visitabile gratuitamente</p>
<p><i>SERRADIFALCO (CL)</i> <i>Palazzo Ducale</i> <i>XVII secolo</i></p>	<p>Ubicato vicino alla Chiesa madre, nell'omonima Via Duca, era l'antica sede del Duca di Serradifalco.</p>	<p>Pubblica Visitabile</p>
<p><i>Agira (EN)</i> <i>Castello</i> <i>XII secolo</i></p>	<p>Circondato da una cinta muraria di cui sono visibili, sul lato ovest, la cortina intervallata da tre torri di pianta e dimensioni diverse. La prima torre a pianta di trapezio rettangolo, la seconda a pianta ottagonale, la terza torre, a pianta quadrata, é a cavallo di una scarpata naturale. Di essa rimane un solo vano coperto da volta a botte, illuminato, oltre che dalla porta, da due feritoie strombate.</p>	<p>Comune Ruderi aperti al pubblico</p>
<p><i>CASTEL DI JUDICA (CT)</i> <i>Castello di Iudica</i> <i>VIII-III secolo a.C.</i></p>	<p>Sul monte Iudica esistono tracce di un abitato arcaico. Sotto il dominio arabo, aveva nome "Zotica" e vi sorgeva un castello, che fu conquistato da Ruggero intorno al 1076, secondo il racconto del cronista normanno Goffredo Malaterrae, e fu donato alla città di Caltagirone.</p>	<p>Pubblica Visitabile su richiesta</p>
<p><i>LINGUAGLOSSA (CT)</i> <i>Villa Giovanni Milana</i> <i>XVI secolo</i></p>	<p>Accanto alla chiesa di san Rocco (nota perciò anche come villa San Rocco), ospita la "fontana dei Dodici Mori", con giochi d'acqua.</p>	<p>Privata Visitabile su richiesta</p>
<p><i>MALETTO (CT)</i> <i>Castello</i> <i>XIII secolo</i></p>	<p>Il castello fu edificato dal conte Manfredi Maletta, fortificando la torre preesistente sulla sommità di una cresta di rocce arenarie. Sorge su di un'alta rupe di roccia arenaria. La parte più antica dell'edificio occupa, per quanto è possibile osservare, esclusivamente la sommità della rocca. La muratura è caratterizzata da pietrame lavico non squadrato e legato insieme da malta di buona qualità, il tutto inzeppato con frammenti di laterizi.</p>	<p>Comune Ruderi con problemi di stabilità.</p>
<p><i>MILO (CT)</i> <i>Centro storico</i></p>	<p>Il centro storico è un belvedere sulla costa ionica e sui comuni dell'entroterra che diradano fino al mare. Alle spalle si erge la chiesa Madre, dedicata al patrono Sant'Andrea, e costruita con la pietra lavica dell'Etna</p>	<p>Comune di Milo Visitabile</p>

<p><i>RIPOSTO (CT)</i></p> <p><i>Torre Modò</i></p> <p><i>XVI secolo</i></p>	<p>Presenta una tipologia edilizia non riconducibile al modello camilliano e quindi appare verosimile una origine medievale essendo visibili alcuni conci di terracotta databili all'epoca bizantina o araba, tra il VI e il X secolo</p>	<p>Privata</p> <p>Visitabile gratuitamente su appuntamento</p>
<p><i>LIPARI – ISOLE EOLIE (ME)</i></p> <p><i>Castello di Lipari</i></p> <p><i>XI secolo</i></p>	<p>La rocca, nota come il Castello, è un'imponente cupola di lava vulcanica che si protende nel mare innalzandosi fino ad un'altezza di circa cinquanta metri. Il Castello sorge al centro di un'ampia baia sulla costa orientale di Lipari; grazie alla sua conformazione, ha da sempre costituito una vera e propria fortezza naturale, offrendo fin dall'antichità una sede sicura agli abitanti che vi si stabilivano quando vi era necessità di difendersi dal pericolo di incursioni nemiche.</p>	<p><u>Comune</u></p> <p>Visitabile su appuntamento</p>
<p><i>NOVARA DI SICILIA (ME)</i></p> <p><i>Castello di Novara di Sicilia</i></p> <p><i>XIII secolo</i></p>	<p>Novara di Sicilia è un antico borgo medievale. Su una rupe che sovrasta il centro storico e che domina la vallata del Mazzarrà, posto a cavaliere della fiumara di San Giorgio, sorge il Castello di Novara, un maniero che doveva avere un'importanza fondamentale dal punto di vista difensivo e militare.</p>	<p>Privata..</p> <p>Visitabile su richiesta</p>
<p><i>SAN TEODORO (ME)</i></p> <p><i>Torre Feritoria</i></p> <p><i>VII secolo</i></p>	<p>Risalente agli Arabi per la difesa di eventuali aggressioni e di fronte una torretta, ancora tutt'oggi esistente, dove vi è raffigurata su una lastra di ferro, dipinta a mano, l'immagine di San Teodoro nelle sue vesti di centurione romano, il quale passò, secondo la tradizione, con le legioni da quel luogo dando origine al primo nucleo dell'antico San Teodoro.</p>	<p>Comune</p> <p>Aperta al pubblico</p>
<p><i>SPADAFORA (ME)</i></p> <p><i>Castello di Spadafora</i></p> <p><i>Seconda metà del XV secolo</i></p>	<p>Sorto al centro del paese, secondo alcuni, fu solo una torre di avvistamento, avamposto del castello di Venetico, posto in collina e dimora del feudatario. Purtroppo, a causa di incauti restauri, l'antico splendore che sicuramente offriva ai propri visitatori l'interno del castello, è andato perso.</p>	<p>Comune</p> <p>Visitabile in parte</p>
<p><i>COMISO (RG)</i></p> <p><i>Castello dei Naselli d'Aragona</i></p> <p><i>XIV secolo</i></p>	<p>Detto comunemente "palazzo del conte" questa signorile, fortificata dimora, posta al centro della piccola città che la circonda, fu innalzata sopra gli avanzi di un antico maniero che si vuole appartenuto a Giovanni Chiaramonte, per acquisto da Berengario de Lubera. Oggi vi si trovano gli uffici della pretura e nella parte bassa il carcere mandamentale.</p>	<p>Comune</p> <p>Visitabile</p>
<p><i>GIBELLINA (TP)</i></p> <p><i>Castello</i></p> <p><i>XIV secolo</i></p>	<p>Fatto costruire da Manfredi Chiaramonte e dal figlio Andrea dove sorgeva ieri Gibellina (oggi zona sacra, luogo di preghiera e di meditazione), oggi poco o nulla è rimasto di questa struttura a causa del terremoto del 1968.</p>	<p>Pubblica</p> <p>Non visitabile</p>
<p><i>SALEMI (TP)</i></p> <p><i>Castello di Salemi</i></p> <p><i>XII secolo</i></p>	<p>Ubicato alla sommità della collina su cui sorge il borgo omonimo, che sorge proprio nel cuore della Valle del Belice. Il borgo è di origine arabo-medievale, dal particolare impianto urbanistico del tipo <i>a strigas</i> di età ellenistica, con strade ortogonali. Il castello è stato oggetto negli ultimi anni (2004-2010) di accurati lavori di restauro, ed è tornato fruibile nella sua interezza nel giugno 2010.</p>	<p>Comune</p> <p>Visitabile a pagamento</p>

<i>BELMONTE MEZZAGNO (PA)) La Casina XVIII secolo</i>	Nel luglio del 1799 il Principe fece costruire la Casina (ovvero il Castello), oggi ridotta a ruderi, al fine di seguire più spesso e da vicino la vita del comune.	Privata Rudere
<i>ALIMENA (PA) Chiesa S. Maria Maddalena XVIII secolo</i>	La Chiesa Madre, dedicata a Santa Maria Maddalena, edificata nel 1725 in stile barocco, l'interno grandioso a tre navate custodisce una pregevole statua della Immacolata del Sorge e diverse tele del '700.	Curia Visitabile
<i>CACCAMO (PA) Il Castello Medioevale XI secolo</i>	La struttura è impiantata al culmine di una grande rupe calcarenitica a dominio del centro abitato e di un magnifico teatro paesaggistico costituito dalle propaggini della valle del fiume San Leonardo e dalle prime balze del monte Calogero.	Regione Visitabile a pagamento
<i>LERCARA FRIDDI (PA) Castello fiabesco XVIII secolo</i>	Villa in stile vittoriano che rappresenta una testimonianza unica di arte e di storia. Una dimora insolita, un Castello fiabesco dal quale entravano e uscivano i nomi più altisonanti dell'aristocrazia palermitana.	Privato Non visitabile
<i>PETRALIA SOTTANA (PA) Il Castello XI secolo</i>	Il castello è una struttura architettonica composta da uno o più edifici fortificati, tipico del Medioevo, costruito per ospitare una guarnigione di soldati, con il loro comandante (il castellano) e i suoi familiari. Sorge solitamente in un luogo strategico, spesso in posizione elevata, rialzata o arroccata e facilmente difendibile.	Comune Visitabile
<i>TORRETTA (PA) Il Santuario delle Grazie XVII secolo</i>	Il centro e il maggior tesoro del Santuario è l'ampio tabernacolo dell'altare maggiore, all'interno in argento dorato finemente cesellato, con porticina di sicurezza, in cui si conservano le Ostie consacrate. Di recente è stato ultimato un complesso programma di restauro delle facciate condotto dalla Soprintendenza ai Monumenti che ha ridato luce a questo pregevolissimo monumento intimamente legato alla storia religiosa e artistica di Torretta.	Curia Visitabile

Tabella 5 - Fonte - Associazioni Pro loco su dati forniti dagli assessorati competenti dei Comuni di progetto e Province di competenza, nonché Soprintendenze territoriali- anno 2016

Come si potrà constatare dalla tabella di cui sopra, sono presenti ben n.22 tra *Castelli, Torri e Fortezze*; vale a dire una copertura di circa il 71% rispetto ai comuni inseriti nell'area progetto. Di questi, l'80% sono visitabili (cioè n.25 strutture su n.31).

Oltre a questo patrimonio, si registrano :

- ✓ I siti archeologici di Caltabellotta (*due grotte, situate sulla cima del Monte S. Pellegrino, riportano le sue origini all'età preistorica*), Lercara Friddi (*Sito Sicano di Colle Madore del VI secolo a.C.*), Comiso (*Terme Romane di Diana*), Torretta (*Sito archeologico alle falde del monte Columbrina*);
- ✓ Le Riserve naturalistiche - Campofranco (*monte Conca*), Serradifalco (*lago Soprano*), Linguaglossa (*sentieri vari*), Milo (*sentieri vari*), San Teodoro (*boschi dei monti Nebrodi*), Belmonte Mezzagno (*Grotte di origine Carsa*), **Comiso** (*Grotte ipogee*);

✓ I Musei di - Caltabellotta (*del contadino e del pastore*), Salemi (*arte sacra*), Campofranco (*storia naturale*), Lercara Friddi (*museo delle Zolfare*), Petralia Sottana (*civico-archeologico*); Per non parlare delle Chiese, con affreschi e stucchi che richiamano prevalentemente lo stile barocco.

Situazione di Partenza

Attraverso le tabelle n.4 e 5 si può constatare come l'area progetto abbia un notevole patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

Purtroppo, ciò che penalizza questo territorio è la scarsa attenzione che i residenti hanno nei riguardi di questo patrimonio.

Tra il 2014 ed il 2015 le Pro Loco sicule, sotto la guida dei Comitati Unpli provinciali, promossero una indagine "porta a porta", attraverso un questionario predisposto dall'Unpli Regionale mirato, con una serie di specifiche domande mirate a rilevare, particolarmente, il grado di conoscenza dei residenti sul patrimonio culturale del proprio territorio. All'uopo, tali questionari furono consegnati a n. 100 famiglie in quei comuni, sedi di Pro Loco, al di sotto dei 10.000 abitanti. Considerato che in Sicilia, al 30 giugno 2017, risultano attive ed iscritte all'Unpli n. 250 Associazioni e di queste n. 212 operano in località al di sotto dei 10.000 residenti, il censimento "culturale" coinvolse circa 20.000 famiglie.

Da tale sondaggio si è evinto una profonda carenza di conoscenze del proprio patrimonio culturale (materiale ed immateriale) prevalentemente nella fascia giovanile.

Sulla scorta di questa indagine, dallo scorso anno (2016) le Pro Loco si stanno attivando per ridurre questo *gap*. Le iniziative fin ora intraprese riguardano incontri con la cittadinanza, ma soprattutto con i giovani attraverso le scuole (scuole secondarie di 1° grado – vale a dire fascia di età 10-14 anni); incontri mirati ad illustrare, attraverso foto, documenti, video e testimonianze di persone anziane, il patrimonio storico-culturale e le tradizioni, usanze, riti della propria località.

Questa azione va perseguita con continuità e, nel contempo, rafforzata con ulteriori iniziative.

In particolare, in aggiunta alla didattica di classe, è opportuno, per quanto riguarda il patrimonio tangibile, condurre i ragazzi (10 -14 anni), attraverso ***visite guidate, sulle strutture culturali*** presenti nel territorio comunale e limitrofo; itinerari studiati per loro e che potrebbero essere utilizzati anche per il turista.

Per quanto attiene, invece, il patrimonio immateriale è opportuno ***coinvolgere questi ragazzi nelle iniziative consolidate*** della propria località (rievocazioni storiche, festa patronale, sagre, convegni, etc.) o, comunque, in programmazione di nuove iniziative.

Contestualmente a queste ***"necessità"***, così come anticipato nel capitolo sulle "Manifestazioni ed Eventi", si rende necessario ***costruire un piano di marketing mirato alla valorizzazione, organizzazione e promozione delle risorse culturali*** della singola località e di un comprensorio più ampio.

Domanda ed offerta di servizi analoghi

Il settore culturale negli ultimi venti anni ha visto una costante crescita della domanda e della fruizione da parte di residenti e turisti e, anche nei primi anni in cui si è manifestata la crisi economica internazionale, ha resistito meglio di altri ai contraccolpi della recessione. Dal 2004 al 2014, ad esempio, la spesa in cultura degli italiani è aumentata del 26,3%, e nello stesso periodo erano in crescita (dati Union Camere) anche tutti i consumi culturali (teatro +17%, musica classica +11%, musei e mostre +6,1).

Al 2014, dato fornito dall'Union Camere, il suo contributo economico è risultato pari al 2,3% del PIL. Ciò lo si deve al fatto che il nostro paese possiede il patrimonio artistico e culturale più importante del mondo, sia in termini di quantità (siamo il paese con la maggior distribuzione di

musei sul territorio) che di qualità.

Globalizzazione e crisi economica stanno orientando il turista; se negli anni addietro si prediligeva la vacanza “estiva” lunga (30 giorni) , oggi si viaggia per qualsiasi destinazione, in ogni periodo dell’anno e le mete più richieste sono quelle “culturali” . Stanno assumendo sempre più un ruolo determinante nella scelta del viaggio i servizi di ospitalità di tipo primario (*ricettività alberghiera ed extralberghiera*), i servizi complementari (*compagnie aeree, ferroviarie,...*) e, non meno importanti,

i servizi di tipo accessorio (*musei, parchi, ristorazione, spettacoli, manifestazioni ed eventi,...*) .

Alla luce di questi cambiamenti l’area progettuale con le sue risorse culturali (castelli, torri, borghi, edifici fortificati ,risorse paesaggistiche, folclore, tradizioni religiose e pagane, gastronomia di qualità,...) , rappresenta un territorio ad alta attrattività su cui occorre investire per farlo diventare un polo turistico d’eccellenza.

Attraverso questo progetto, grazie alla presenza dei giovani volontari del servizio civile, supportati dalla loro guida (l’OLP), e grazie alla collaborazione di una rete a sostegno qualificata (Partner), nonché di associazioni onlus presenti su ogni territorio comunale (adeguatamente sensibilizzate e coinvolte), si mira a valorizzare quell’immenso patrimonio culturale e, contestualmente, riscoprire e promuovere adeguatamente quelle tradizioni, usanze e costumi che stanno perdendo la loro identità.

Al riguardo, va segnalata una lodevole iniziativa promossa nel mese di giugno 2016 dall’Assessorato al Turismo della Regione Sicilia:

- nel magnifico scenario del Castello Nelson in Bronte, è stato presentato il progetto **“La via dei castelli dell’Etna”**. L’iniziativa che coinvolge la Circumetnea e le Pro Loco territoriali, consiste in un tour che parte da Catania e conduce il turista a visitare i castelli di Acicastello, Adrano, Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Motta Sant’Anastasia, Maletto, Paternò e Randazzo. A bordo dei treni della Ferrovia Circumetnea, attraverso paesaggi naturalistici non raggiungibili con altri mezzi, i turisti potranno visitare questi Castelli accolti dalle Pro Loco locali e accompagnati da guide turistiche qualificate, alla presenza dell’assessore regionale al turismo , del direttore della Ferrovia Circumetnea, del Presidente dell’Unpli Sicilia, del Sindaco di Bronte ed altre autorità locali, provinciali, regionali.

Altre iniziative culturali , attinenti agli obiettivi progettuali, sono di seguito riportate :

- **“Eredità Culturali, Paesaggi, Identità e Visioni Territoriali. Alla riscoperta del territorio Nisseno e dei suoi Castelli”** – convegno tenutosi il 28 maggio 2016 presso la Sala Convegni della Banca del Nisseno. Nel corso del convegno, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale locale in un’ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, sono venute fuori proposte di iniziative mirate particolarmente alla conoscenza, salvaguardia, e fruizione delle strutture fortificate presenti nel territorio nisseno. Sono state messe a confronto analisi empiriche, esperienze, riflessioni e contributi teorici, in un’ottica territorialista, volti a valutare la capacità del sistema territoriale integrato dei Castelli del Nisseno di generare valore accumulato nel tempo e sul territorio. Hanno presenziato il Presidente della Banca del Nisseno, Sindaci, assessori regionali ai Beni Culturali e all’Identità Siciliana, al Turismo, Sport e Spettacolo e alle Politiche Sociali , Soprintendenti ai BB.CC.AA. di Agrigento ed Enna ed esponenti delle Pro Loco della Provincia di Caltanissetta;

- *“Sicilia millenaria: dalla microstoria alla dimensione mediterranea”* – convegno regionale tenutosi nei giorni 9,10 e 11 ottobre 2015 (programmata la 2^a edizione in ottobre 2016) presso il Castello di Montalbano Elicona (Me). Patrocinato dal Comune di Montalbano Elicona, organizzato dagli studiosi e docenti di Storia Medievale presso l’Università degli Studi di Messina, il convegno ha registrato la presenza di ben n.40 relatori (storici, esperti nel campo della valorizzazione dei patrimoni storici e culturali) e in conclusione vi è stato l’intervento del prof. Aurelio Rigoli - Professore Emerito di Antropologia culturale dell’Università di Palermo e presidente del Centro internazionale di Etnostoria di Palermo;

Per quanto riguarda gli Enti che operano nel Settore cultura e che possono fornire un contributo alle finalità del progetto, da segnalare :

- ✓ *C.R.I.C.D.* (Centro Regionale del Catalogo) – opera a Palermo è forse uno dei pochi in Sicilia che offre , 365 giorni all’anno, servizi, sia ad Enti pubblici che a privati, in materia di studi, ricerca e catalogazione del patrimonio culturale siciliano , sia materiale che immateriale. Il Centro gestisce, tra l’altro, il Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza), cura i rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e svolge, altresì attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.
- ✓ *E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta* , Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:
 - attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
 - attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall’andamento del settore. Obiettivi, questi, che hanno una attinenza relativa con quelli individuati dal nostro progetto.
- ✓ *Associazione di Volontariato Sociale e di Promozione dei Beni Culturali Domus Artis* - costituita nel 2005, ha l’intento di promuovere lo sviluppo della cultura, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etno-antropologico, archivistico, bibliografico e ogni altra cosa individuata dalle leggi europee, nazionali e regionali. Per tali fini collabora con Istituzioni pubbliche e private nell’ideazione e organizzazione di mostre ed eventi culturali.
- ✓ *Associazione Culturale “Il Clandestino” – Modica* – associazione che opera prevalentemente in attività promozionale, lo scorso anno ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.
- ✓ *Associazione Culturale Turistico “Simbiosi” di Gratteri (Pa)*- organizza dal 2011 un “Festival della Cultura” , a cui aderiscono le proloco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell’identità culturale del territorio;

Molte iniziative, tra quelle sopra riportate, ed altre ancora, sono state realizzate grazie all’utilizzo

di Fondi Europei messi a disposizione per la Regione Sicilia . Tra questi , quelli previsti nella Misura 2.02 del P.O.R. 2002-2006 – “*Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)*”, che prevedeva, tra l’altro, la promozione , la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dei servizi di informazione e comunicazione.

Considerato che c’è una crisi di “cultura” e , con essa, di “turismo” (cenni, al riguardo, sono stati riportati nell’analisi del contesto territoriale) , occorre attrezzarsi ,operando sull’accoglienza, sia per le zone a vocazione turistica e sia, soprattutto, per quelle interne e meno conosciute.

Operatori ed esperti del settore – a livello nazionale-internazionale, sostengono che la rinascita del turismo passa attraverso la valorizzazione delle aree interne. Occorre, pertanto, investire in una tipologia di turismo che possa essere gestito direttamente dal territorio interessato (in questo caso dalla Sicilia) attraverso iniziative mirate sul patrimonio storico sulle micro attività (eventi culturali).

DESTINATARI E BENEFICIARI

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato, i primi *destinatari* del progetto sono sicuramente quei “beni” culturali costituiti dai Castelli, Torri, Fortezze, (vedi tabella n.5) dislocati nell’area progettuale per i quali va migliorata la fruibilità , la tutela, la conservazione e, contestualmente, rafforzata la promozione attraverso una serie di iniziative (itinerario storico) .

Beneficiari dell’azione progettuale attivata sul territorio sarà la cittadinanza e, in particolare, i giovani (a partire dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado) in virtù di quella che vuole essere una prerogativa del presente progetto, ovvero la promozione del senso di appartenenza e la motivazione alla cittadinanza attiva, essenziali caratteristiche del cittadino consapevole e responsabile. Accanto a questi beneficiari dell’azione progettuale di 12 mesi è possibile individuare anche quei beneficiari indiretti che godranno dei risultati su tempi più o meno lunghi e potranno utilizzare i risultati ottenuti in termini di promozione socio-economica del bene, del territorio rivalutato . Rientrano in questa fascia i proprietari e/o gestori del patrimonio culturale coinvolto nel progetto (sia essi pubblici che privati), produttori, commercianti, scuole , associazioni socio-culturali (soprattutto quelle in partenariato). Beneficiari indiretti saranno anche i volontari del servizio civile che avranno l’opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l’acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e di solidarietà.

7) Obiettivi del progetto:

Premessa

L’UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale. I soci sono tutti volontari, gente comune dalle professioni più diverse, che sceglie di offrire parte del suo tempo e delle sue energie (anche professionali) al lavoro dell’Unione e delle Pro Loco.

Grazie al Servizio Civile tante piccole realtà (molte Pro Loco agiscono in territori minuscoli e spesso disagiati) hanno avuto modo di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta

possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Obiettivo Generale del Progetto

L'obiettivo generale del progetto risiede essenzialmente in un risveglio culturale del territorio. Infatti, il progetto è un vero e proprio "contenitore" con caratteristiche come le risorse da potenziare e da renderle fruibili a tutti, beni da conoscere, catalogare e promuovere. In particolare, attraverso questo progetto, grazie al contributo dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici indicano quei benefici tangibili che i destinatari e beneficiari del progetto otterranno attraverso una serie di iniziative individuate e portate a compimento.

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 6, a seguito dei bisogni e debolezze emerse nella "Situazione di Partenza", il progetto si propone, nell'arco dei dodici mesi disponibili, n.2 Obiettivi:

- A) Valorizzare il patrimonio culturale (materiale e immateriale) attraverso il coinvolgimento dei giovani;***
- B) Rafforzare l'immagine del territorio attraverso il potenziamento dell'attività di promozione;***

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso.

Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

A) Valorizzare il patrimonio culturale attraverso il coinvolgimento dei giovani

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricognizione dei Castelli e Torri Medioevali	Informazioni, per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Presa atto, sul posto, dei Castelli, torri, fortezze, ville ed edifici storici. Eventuali visite, laddove possibile, con

Itinerario Castelli -Area Progetto-	Nessun precedente	Realizzazione di un Itinerario storico , un Portale informativo contenente una mappa interattiva dell'itinerario con l'inserimento di tutti i Comuni coinvolti nel progetto. Attraverso il portale si potrà conoscere la storia di ogni singolo paese, i beni culturali presenti - con gli orari di visita, le tradizioni, l'artigianato, la cucina tipica, le strutture ricettive, le attività commerciali , i <i>punti di informazione</i> (in particolare le sedi di Pro Loco), i percorsi stradali ed eventuali mezzi di trasporto.
Visite guidate per le scuole secondarie di primo grado		Visite guidate sui "beni" presenti sul territorio comunale e limitrofo per le classi secondarie di 1° grado (da 10 a max 15 ragazzi alla volta).
Coinvolgimento dei ragazzi sulle manifestazioni ed eventi del territorio	Nessun precedente	Serie di incontri con i giovani 10 – 14 anni per illustrare il patrimonio immateriale del territorio e le iniziative ad esso connesse. Coinvolgimento nella programmazione e realizzazione di manifestazioni, eventi

B)Rafforzare l'immagine del territorio attraverso il potenziamento dell'attività di promozione

<i>Indicatore</i>	<i>Situazione di partenza</i>	<i>Risultato atteso</i>
Promozione e comunicazione	Insufficiente	a)Attivare, per ogni comune di progetto, presso la sede di Pro Loco ,o , comunque, nel centro cittadino, info-point per favorire l'informazione "turistica" e, contestualmente migliorare le azioni di marketing e di promozione del territorio; b)Rafforzamento della promozione turistico-culturale , aumento di inserzioni e comunicazione inerenti i singoli territori sui mass media locali , provinciale , regionali e nazionali.
Aggiornamento dei Siti istituzionali dei Comitati Provinciali Unpli e Pro Loco	Attività saltuaria	Aggiornamento a seguito delle iniziative progettuali intraprese

Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Risultati attesi

In relazione agli obiettivi sopra elencati, si confida di raggiungere i seguenti risultati :

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ✚ l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla scorta delle criticità individuate al box 6 e dell'Obiettivo fissati al box successivo, i Comitati provinciali Unpli di Catania, Enna e Messina, in uno con il Comitato regionale Unpli Sicilia, attraverso i loro responsabili, hanno tenuto, presso la sede del Comitato regionale in San'Alfio (CT), una serie di incontri con le Pro Loco inserite nel presente progetto, al fine di pianificare le iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo (tenendo presente i vincoli e le opportunità nel contesto territoriale) e quantificare le risorse necessarie per la gestione del progetto. In questi incontri si è valutato anche l'apporto che potranno fornire i volontari di servizio civile (sotto la guida dell'OLP) , individuati i Partner operativi e fissata una tempistica di massima.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura.

In particolare, il primo mese di attività progettuale è riservato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questo periodo il volontario, dopo il primo approccio con la sede di Pro Loco assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività

progettuali e delle pluralità di figure professionali che operano all'interno dell'Associazione. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase (*fase 1*) seguono le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati

Nelle sottostanti tabelle sono riportate, su n. 4 colonne, le fasi - attività - periodo di svolgimento ed eventuali Partner coinvolti.

A) Valorizzare il patrimonio culturale (materiale e immateriale) attraverso il coinvolgimento dei giovani

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
2	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	
3	Mappatura del territorio e del patrimonio tangibile riferito ai castelli, fortezze, torri, borghi medioevali. L'obiettivo dell'attività è quello di avere un quadro aggiornato relativamente alla situazione in cui versano questi beni culturali coinvolti nella progettazione. Per ottimizzare questa ricerca, sono previste visite alle strutture riportando, su una scheda all'uopo predisposta dall'Unpli Sicilia, tutte le informazioni utili all'obiettivo progettuale. Queste informazioni saranno supportate da foto e video realizzate al momento della visita.	3° mese	<i>Associazione culturale "SiciliAntica", Centro studi Terre dei Nelson, Gruppo Archeologico Xaipe, "The International Association", Club per l'Unesco</i>
4	Ricognizione dei beni presenti (chiese, palazzi d'epoca, musei, etc.) strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere), aziende di ristorazione, cantine, laboratori di artigiani, attività commerciali.	4°	<i>Operatori turistici, agricoli e commerciali. Proprietari e gestori di Beni (in particolare Nifosi G. – gestore del Castello Aragonese di Comiso).</i>
5	Realizzazione di un Itinerario storico, un Portale informativo contenente una mappa interattiva dell'itinerario con l'inserimento di tutti i Comuni coinvolti nel progetto. Attraverso il portale si potrà conoscere la storia di ogni singolo paese, i beni culturali presenti - con gli orari di visita, le tradizioni, l'artigianato, la cucina tipica, le strutture ricettive, le attività commerciali, i <i>punti di informazione</i> (in particolare le sedi di Pro Loco), i percorsi stradali ed eventuali mezzi di trasporto.	5° - 6° mese	<i>Associazione culturale "SiciliAntica", Centro studi Terre dei Nelson</i>

6	Contatti con i Dirigenti scolastici del territorio comunale, al fine di concordare una serie di visite guidate per gli alunni dell'Istituto.	6° mese	
7	Visite guidate sui “beni” presenti sul territorio comunale e limitrofo per le classi secondarie di 1° grado (da 10 a max 15 ragazzi alla volta). A questi “appuntamenti” verranno invitati, eventualmente anche ragazzi al di fuori dell’ambito scolastico.	7° - 8° mese	<i>Istituzioni scolastiche</i>
8	Serie di incontri, presso la sede della Pro Loco, con i giovani 10 – 14 anni per illustrare il patrimonio immateriale del territorio e le iniziative ad esso connesse. Coinvolgimento nella programmazione e realizzazione di manifestazioni, eventi	9° - 10° mese	<i>Associazioni culturali presenti sul territorio progettuale</i>

A) Rafforzare l'immagine del territorio attraverso il potenziamento dell'attività di promozione

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
9	Incontri con l'amministrazione comunale mirati a concordare l'istituzione (o, eventualmente, l'ammodernamento) di un punto di informazione turistica, proponendo la Pro Loco quale assegnataria di questo “sportello”. In attesa di tale istituzione, l'informazione turistica sarà curata presso la sede della Pro loco.	7° - 8° mese	<i>Amministrazioni comunali – settore cultura</i>
10	Rafforzamento della promozione turistico-culturale , aumento di inserzioni e comunicazione inerenti i singoli territori sui mass media locali , provinciale , regionali e nazionali. Contestualmente, pubblicizzazione delle iniziative e finalità del progetto.	10° mese	<i>Artemia viaggi , Euromedia TV, Testata giornalistica CentonovePress</i>
11	Aggiornamento dei contenuti del sito internet della Pro Loco e Comitati provinciali Unpli Catania, Enna, Messina . In particolare vengono inserite le iniziative legate al progetto, documenti, foto, filmati , nonché la guida turistico-culturale realizzata dai volontari. Ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo.	11° mese	

Dai prospetti di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'Obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.

Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività del progetto e dei volontari e si

sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per **attività** si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili.

Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione di siti Internet, la predisposizione di questionari, la preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso, le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – provati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

E veniamo nei dettagli :

- ✓ La *fase 1* è quella più delicata .In questo mese il volontario avrà il primo approccio con la Sede assegnata, conoscerà la Pro Loco, il Presidente, il Consiglio Direttivo, i soci e, soprattutto, l'Operatore Locale di Progetto, il maestro che li guiderà per tutta la durata del servizio civile e, ovviamente, del progetto. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- ✓ Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-11)* si susseguono le varie attività, programmate in collegamento con l'obiettivo individuato al box 7.
- ✓ La *fase 12* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.
- ✓ Le *fasi 13-15 e 14-16* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese). L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.
- ✓ Con *cadenza quadrimestrale (Fase 17)* , il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.
- ✓ L'*ultimo mese (fase 18)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

NOTA - Alcune fasi progettuali, come evidenzia il Diagramma di Gantt, sono complementari o comunque contemporanee; sta di fatto che alcune attività di progetto si svolgono nello stesso periodo, ovviamente in orari e momenti diversi.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	ACCOGLIENZA - Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
2	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.												
3	Mappatura del territorio e del patrimonio tangibile riferito ai castelli, fortezze, torri, borghi medioevali. L'obiettivo dell'attività è quello di avere un quadro aggiornato relativamente alla situazione in cui versano questi beni culturali coinvolti nella progettazione. Per ottimizzare questa ricerca, sono previste visite alle strutture riportando ,su una scheda all'uopo predisposta dall'Unpli Sicilia, tutte le informazioni utili all'obiettivo progettuale. Questa informazioni saranno supportate da foto e video realizzate al momento della visita												
4	Ricognizione dei beni presenti (chiese, palazzi d'epoca, musei, etc.) strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) , aziende di ristorazione, cantine, laboratori di artigiani, attività commerciali.												
5	Realizzazione di un Itinerario storico , un Portale informativo contenente una mappa interattiva dell'itinerario con l'inserimento di tutti i Comuni coinvolti nel progetto. Attraverso il portale si potrà conoscere la storia di ogni singolo paese, i beni culturali presenti - con gli orari di visita, le tradizioni, l'artigianato, la cucina tipica, le strutture ricettive, le attività commerciali , i <i>punti di informazione</i> (in particolare le sedi di Pro Loco), i percorsi stradali ed eventuali mezzi di trasporto.												
6	Contatti con i Dirigenti scolastici del territorio comunale, al fine di concordare una serie di visite guidate per gli alunni dell'Istituto.												
7	Visite guidate sui "beni" presenti sul territorio comunale e limitrofo per le classi secondarie di 1° grado (da 10 a max 15 ragazzi alla volta). A questi "appuntamenti" verranno invitati, eventualmente anche ragazzi al di fuori dell'ambito scolastico.												
8	Serie di incontri, presso la sede della Pro Loco, con i giovani 10 – 14 anni per illustrare il patrimonio immateriale del territorio e le iniziative ad esso connesse. Coinvolgimento nella programmazione e realizzazione di manifestazioni, eventi												
9	Incontri con l'amministrazione comunale mirati a concordare l'istituzione di un punto di informazione turistica, proponendo la Pro Loco quale assegnataria di questo "sportello". In attesa di tale istituzione, l'informazione turistica sarà curata presso la sede della Pro loco.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**
Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
35	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Agrigento:</i> Caltabellotta, Castrofilippo, Cattolica Eraclea, Montevago. <i>Provincia di Caltanissetta:</i> Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Mazzarino, Montedoro, Resuttano, Serradifalco. <i>Provincia di Enna:</i> Agira. <i>Provincia di Catania:</i> Castel di Judica, Linguaglossa, Maletto, Milo, Riposto. <i>Provincia di Messina:</i> Giovannello da Itala, Lipari, Novara di Sicilia, San Teodoro, Spadafora. <i>Provincia di Palermo:</i> Alimena, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Lercara Friddi, Petralia Sottana, Torretta. <i>Provincia di Ragusa:</i> Comiso <i>Provincia di Trapani:</i> Gibellina, Salemi. Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania, il Comitato provinciale Unpli di Enna e il Comitato provinciale Unpli di Messina.
1	Responsabile regionale - volontario -	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
8	Presidente Provinciale, volontario, <i>Paolo Savatteri (AG)</i> <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i> <i>Santina Costantino (PA)</i> <i>Marco Savarino (RG)</i> <i>Maria Scavuzzo (TP)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Agrigento Caltanissetta Enna Catania Messina Palermo Ragusa Trapani
2	Esperto in tutoraggio dei	Interfaccia dei volontari per	Unpli Regionale Sicilia

volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	
---	---	--

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
3	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio	✓ Regione Sicilia –Dipartimento Regionale per lo sviluppo; ✓ Università di Catania–CeDoc; ✓ CRESM – Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Mezzogiorno;
2	Docente - storico dell'arte	La conoscenza del territorio	✓ Centro Studi terre dei Nelson; ✓ Club per l'Unesco di Comiso;
3	Esperto di bibliografia e biblioteconomia, nonché gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	✓ XAIPE – Gruppo Archeologico di Salemi; ✓ The International Association di Mazzarino; ✓ Associazione "SiliciAntica" di Roccapalumba;
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line etc	✓ Testata giornalistica CentonovePress
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ Artemia viaggi ✓ Euromedia TV

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione), prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto “**Castelli e Torri Medioevali in Sicilia**” si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di “crescita” riportati nei due diagrammi del box 7.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di “contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**”, nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none">- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale- Attività della Pro Loco- Presentazione del Progetto- L'O.L.P. ruolo e competenze- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.
Fase di servizio operativo	Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che

permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica** e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole ...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica*, nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.

In particolare, sotto la guida dell’olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica	Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari. La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.
---	--

Piano di lavoro

L’orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L’impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell’anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali	5%

	azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di predisporre documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p>Attività di Progetto L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. <i>In particolare :</i> Secondo mese Inizieranno col verificare il "materiale" prodotto dalla Pro loco negli anni addietro sui beni culturali del territorio (in particolare, in attuazione di precedenti progetti di servizio civile). Con l'Olp daranno lettura al Progetto, approfondendo le criticità evidenziate , l'Obiettivo strategico da perseguire e le iniziative programmate a tal fine. Sulla scorta di questo obiettivo indirizzerà la ricerca su quei beni "destinatari" del progetto (Castelli, Torri, Fortezze, Residence d'Epoca,...) , attraverso una approfondita ricerca su Internet. Terzo mese Procederanno, sulla scorta della ricognizione fatta, ad una Mappatura del territorio comunale (con eventuali estensioni ai Comuni limitrofi, laddove risultano presenze dei "beni" sopra citati). Attraverso questo prospetto i volontari dovranno avere una visione allargata su questi beni ; in particolare, sulla situazione in cui versano (agibili, fruibili, visitabili,...) e l'attuale gestione. Contestualmente, concorderanno con l'Olp la possibilità di una vista sul posto di questo/i bene/i al fine di approfondirle la conoscenza e fotografando (o brevi filmati) gli aspetti più caratterizzanti. Quarto e quinto mese Sempre in ambito locale, i volontari faranno una attenta ricognizione su tutti i beni significativi presenti (chiese, palazzi d'epoca, musei, ...) , sulle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (al fine i verificarne efficienza e disponibilità di posti letto), aziende di ristorazione (posti a sedere e tipo di cucina) , cantine, laboratori artigiani (tipo di produzione), attività commerciali,.... Quinto e sesto mese In questo periodo, oltre all'attività di cui sopra, i volontari insieme ad un formatore di informatica e sotto la guida dell'Olp, realizzeranno un Data base (un portale informatico con itinerari turistico-culturali) comprensivo di informazioni, dati, foto, a seguito della ricognizione effettuata sul territorio. Sesto mese Prenderanno contatti con i dirigenti scolastici al fine di concordare una serie di viste guidate, sul territorio comunale ed eventualmente provinciale, per i ragazzi dai 10 ai 14 anni. Settimo e Ottavo mese In occasione delle visite guidate , il ruolo dei volontari sarà soprattutto nella fase preparatoria (assicurazione della fruibilità ed apertura al pubblico del/dei bene/beni,</p>	67,5%

	<p>studio del percorso, mezzi di trasporto, presenza di una guida turistica ,etc.) ed in quella attuativa (assicurazione per i ragazzi, accompagnamento, eventuale snack o pasto ,etc.). In questo periodo, i volontari si interesseranno, altresì, di contattare l'ufficio competente del Comune per concordare incontri con la Pro Loco mirati ad istituire un punto di informazione turistica (laddove non presente) o ammodernare, eventualmente, l'esistente.</p> <p>Nono e decimo mese Organizzeranno incontri con i giovani , presso la sede dell'Associazione , stabilendo orari e contattando i ragazzi , provvedendo alla sistemazione del locale con i dovuti mezzi informatici, predisponendo un registro per riportare la presenza di questi ragazzi, etc..</p> <p>Decimo e undicesimo mese Si occuperanno soprattutto di curare l'attività promozionale attraverso i mass media , ed aggiornando il siti web istituzionale della Pro Loco.</p> <p>Con l'aiuto dei formatori e egli esperti forniti dai partner della comunicazione, (<i>Kairos testata giornalistica e Il Fatto Nisseno</i>), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
7	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 48

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 48

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO CALTABELLOTTA	Caltabellotta (AG)	Via Madrice,3	216	2	COLLETTI MICHELE	26/07/71	CLLMHL71L26B427Y	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
2	PRO LOCO CASTROFILIPPO	Castrofilippo (AG)	Via Palermo,19	131082	2	FAILLA GIOACCHINO	17/06/81	FLLGCH81H17A089B	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO CATTOLICA ERACLEA	Cattolica Eraclea (AG)	Piazza Roma,35	112763	2	MILIZIANO DOMENICO MARIA	03/04/94	MLZDNC94D03H269Z	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
4	PRO LOCO RUTILIO SCIROTTA	Montevago (AG)	Piazza della Repubblica	39852	1	BARRILE VINCENZO	01/01/70	BRRVCN70A01Z614C	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
5	PRO LOCO BOMPENSIERE	Bompensiere (CL)	Piazza Principe di Scalea,140	873	1	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67A18A957F	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
6	PRO LOCO CALTANISSETTA	Caltanissetta (CL)	Largo Paolo Barile	217	2	SCONTRINO GIUSEPPE	21/05/41	SCNGPP41E21B429I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
7	PRO LOCO CAMPOFRANCO	Campofranco (CL)	Via Vittorio Emanuele, 5	1028	1	TERMINI CALOGERO	29/11/60	TRMCGR60S29B537L	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
8	PRO LOCO MAZZARINO	Mazzarino (CL)	C.so Vittorio Emanuele, 410	12943	1	MAZZAPICA ROSARIA	16/01/82	MZZRSR82A56G580A	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
9	PRO LOCO MONTEDORO	Montedoro (CL)	Via Savona, 11	14150	1	PARUZZO CALOGERO	03/12/43	PRZCGR43T03F489X	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
10	PRO LOCO RESUTTANO	Resuttano (CL)	Via Bellini,1	38861	1	MISERENDINO SALVATORE	17/04/68	MSRSVT68D17H245M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
11	PRO LOCO SERRADIFALCO	Serradifalco (CL)	Via Duca-Palazzo Comunale, 20	23979	1	MONTANTE VINCENZO	03/06/86	MNTVCN86H03H792P	ZAFFUTO ROSANNA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D

									ELVIRA		
12	PRO LOCO AGIRA	Agira (EN)	Piazza Francesco Crispi,1	29777	1	GENIO LUCIANO	23/01/95	GNELCN85A 23C342O	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
13	PRO LOCO CASTEL DI IUDICA	Castel di Judica (CT)	Via Roma, 55	23982	1	BURRELLO PAOLO FRANCESCO	23/03/61	BRRPFR61C 23C091I	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
14	PRO LOCO LINGUAGLOSSA	Linguaglossa (CT)	Piazza Roma 7/8	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86E 61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
15	PRO LOCO MALETTO	Maletto (CT)	Via Armando Diaz	670	2	MINEO ANTONINO	16/04/80	MNINNN80D 16A056D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
16	PRO LOCO MILO	Milo (CT)	Via Etnea, 14	13999	1	FRANCESE VIOLETTA MARIA TERESA	14/08/61	FRNVTT61M 54C351K	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
17	PRO LOCO RIPOSTO	Riposto (CT)	Corso Italia,56	7928	2	AUDITORE MARIA GRAZIA	03/05/68	DTRMGR68E 43F158U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
18	PRO LOCO GIOVANELLO DA ITALA	Giovanello da Itala (ME)	Via Roma, 124	115917	1	CRISAFULLI DOMENICO	01/07/77	CRSDNC77L 01F158M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
19	PRO LOCO LIPARI	Lipari (ME)	C.so Vittorio Emanuele,66	124170	2	FAVALORO BARTOLOMEO	01/04/88	FVLBTL88D 01E606C	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
20	PRO LOCO NOVARA DI SICILIA	Novara di Sicilia (ME)	Via Duomo, 18	115919	1	RACCUIA WALTER	15/10/58	RCCWTR58R 15F951M	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
21	PRO LOCO SAN TEODORO	San Teodoro (ME)	Via Europa, 49	12949	1	DI MARCO GIUSEPPINA	24/10/67	DMRGPP67R 64I328C	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
22	PRO LOCO SPADAFORA	Spadafora (ME)	Via San Giuseppe	14003	1	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R 08G209W	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
23	PRO LOCO COMISO	Comiso (RG)	Via G. di Vita,6	112765	1	SCHEMBARI MARIA RITA ANNUNZIATA	01/01/69	SCHMRT69A 41C927I			
24	PRO LOCO GIBELLINA	Gibellina (TP)	Piazza XV Gennaio 1968	115881	2	ZUMMO SERGIO	12/11/77	ZMMSRG77S 12H700W	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
25	PRO LOCO SALEMI	Salemi (TP)	Piazza Libertà, 8	230	2	OLIVERI ANTONINA	06/05/66	LVRNNN66E 46H700X	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T
26	PRO LOCO BELMONTE MEZZAGNO	Belmonte Mezzagno (PA)	Via Giovanni Falcone,52	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGNN56R 02A764M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
27	PRO LOCO ALIMENA	Alimena (PA)	Via Catania, 35	38802	1	CIAPPA IRENE	30/07/73	CPPRNI73L 70A202G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A

28	PRO LOCO CACCAMO	Caccamo (PA)	Via Piazza Duomo	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50D 03B315X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
29	PRO LOCO LERCARA FRIDDI	Lercara Friddi (PA)	Corso Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59T 23L837T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
30	PRO LOCO PETRALIA SOTTANA	Petralia Sottana (PA)	Piazza Frate Umile Pintorno, snc	222	1	MURGIA MARIANO BIAGIO	03/02/50	MRGMNB50B 03G511T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
31	PRO LOCO TORRETTA	Torretta (PA)	Via Trieste; 1	38885	1	VITALE MARIA RITA	30/07/84	VTLMRT84L 70G273C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
32	COMITATO UNPLI CATANIA	Sant' Alfio (CT)	Via Trainara,45	39897	2	LA SPINA ALFIO	24/11/66	LSPLFA66S 24I216S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
33	COMITATO UNPLI ENNA	Calascibetta (EN)	Via Dante,2	131457	2	ROSSO GIOVANNI LUCA	04/03/85	RSSGNN85C 04C342D	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
34	COMITATO UNPLI MESSINA	Gaggi (ME)	Via Messina,6	115932	2	PISCIONIERI ELEONORA	16/08/52	PSCLNR52M 56H224U	PAPA ANTONINA	29/07/79	PPANNN79L 69F158V
35	COMITATO UNPLI SICILIA	Sant' Alfio (CT)	Via Trainara,45	39811	2	TORRISI DANIELA	29/05/83	TRRDNL83E 69C351P	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. *(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione.

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della

Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////

provinciali/regionali				
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni on line sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc....), hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 35	€ 3.000	€ 105.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

PARTNER NON PROFIT

Centro Studi "Terre dei Nelson" – Maniace - si impegna a :

- mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone;
- mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito Internet , il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo;
- partecipare, previo accordi sull'evento, data e luogo, ad alcune iniziative, le più significative, che sono strettamente connesse con gli obiettivi progettuali (costruzione di itinerari turistici, organizzazione di visite guidate , produzione di materiale informativo, pubblicizzazione di iniziative,...) ;

Collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell'anno.

“XAIPE” – Gruppo Archeologico con sede in Salemi - si impegna a collaborare, con i propri soci volontari, alle iniziative del progetto nel corso dell’anno. Metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite di relazioni intraprese, collegate alle finalità del progetto. Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Associazione “The International Association of Lions Club” distretto di Mazzarino– si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell’Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell’informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e iniziative nell’ambito progettuale.

Associazione socio culturale “Sicilia Antica” con sede in Roccapalumba - si impegna a collaborare, con i propri soci volontari, alle iniziative del progetto nel corso dell’anno. Metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite di relazioni intraprese, collegate alle finalità del progetto. Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Associazione “Club per l’Unesco” con sede in Comiso – collaborerà alle finalità del progetto, mettendo a disposizione propri soci esperti nella materia, nella ricognizione delle risorse culturali esistenti e stato di conservazione (in particolare, dei Castelli , fortezze, edifici storici di notevole pregio storico-architettonico,...) , nell’organizzazione e realizzazione di itinerari culturali. Sarà, altresì, disponibile in attività di promozione delle iniziative progettuali attraverso i propri canali istituzionali.

Nifosi Giuseppe – Titolare del Castello Aragonese di Comiso –si impegna a render accessibili gli spazi interni ed esterni dell’immobile di sua proprietà per riprese video e per fotografie, che possano supportare il progetto di Servizio Civile. Si impegna, altresì, a rendere accessibile lo spazio pregevolissimo della sezione denominata “Battistero Bizantino”, che conserva affreschi di inestimabile valore, per le medesime finalità.

PARTNER PROFIT

Artemia viaggi e Tour Operator - Mazzarino- collaborerà nella promozione degli Itinerari storici promossi dagli attori del progetto nel corso dell’anno. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Testata Giornalistica 109 Press – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l’Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell’anno per l’attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Emittente televisiva “Euromedia TV Europa” con sede in Canicattì - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli itinerari ad essi collegati. Si

impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

UNIVERSITA'

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare, l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale: *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane)* ;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Carciotto Antonino, La Motta Charlie, Adamo Giuseppe, Rosso Giovanni Luca*;
- formatore esperto in materie giuridiche :*Bonfanti Maria Marika*;
- formatori specifici esperti in comunicazione: *Fonte Fabrizio e Moschito Rita(entrambi laureati in Scienze della Comunicazioni)*;

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica amministrazione : *Comuni coinvolti nel progetto*;
- Ricercatori e docenti dell' *Università di Catania e del Centro Studi Terre dei Nelson*;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Associazione socio culturale SiciliAntica, Gruppo Archeologico XAIPE*;

- docenti delle scuole che collaboreranno all'attuazione del progetto;
- esperti di marketing territoriale : *Euromedia TV e Artemia viaggi e Tour Operator*;
- esperti in comunicazione : *testata giornalistica "CentonovePress"* ;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo e Trapani) :

Per ogni sede provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamere
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- Biblioteca dell'Università di Catania;
 - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
 - - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Catania)
- I partner, in particolare *il Comune e le Scuole* , metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit

(associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

✚ **UNPLI NAZIONALE**

✚ **C.R.E.S.M.** (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

✚ **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

✚ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

✚ **A.L.S. Group** (Organizzazione eventi, convention, meeting) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI CATANIA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI ENNA
- COMITATO PROVINCIALE UNPLI MESSINA

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della

formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e

formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

-  P.C.
-  Video Proiettore
-  T.V. e videoregistratore
-  Lavagna luminosa
-  Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
 introduzione alla formazione generale
 motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e

doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme e le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli. La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Agrigento: Caltabellotta, Castrolibero, Cattolica Eraclea, Montevago.

Provincia di Caltanissetta: Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Mazzarino, Montedoro, Resuttano, Serradifalco.

Provincia di Enna: Agira.

Provincia di Catania: Castel di Judica, Linguaglossa, Maletto, Milo, Riposto.

Provincia di Messina: Giovannello da Itala, Lipari, Novara di Sicilia, San Teodoro, Spadafora.

Provincia di Palermo: Alimena, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Lercara Friddi, Petralia Sottana, Torretta.

Provincia di Ragusa: Comiso

Provincia di Trapani: Gibellina, Salemi.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Catania, il Comitato provinciale Unpli di Enna e il Comitato provinciale Unpli di Messina.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto , del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i

formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- 1) **ABATE GIULIA**
nata ad Enna (EN) il 20/04/1988 ed ivi residente alla via G. Fava,37;
- 2) **ADAMO GIUSEPPE**
nato a San Biagio Platani (AG) il 10/02/1968 e residente in Santo Stefano di Quisquina (AG) in via Libero Attardi,54;
- 3) **ALESSANDRO BENEDETTO**
nato a Palermo (PA) il 19/01/1988 ed ivi residente alla via Oreto,99;
- 4) **ALFO' VALENTINA**
nata a Noto (SR) il 12/07/1982 ed ivi residente alla via Catalani snc;
- 5) **BARBAGALLO ANTONINO**
nato a Catania il 29/08/1955 e residente in Pedara (CT) alla via Alcide De Gasperi n.5
- 6) **BENFANTI MARIA MARIKA**
nata a Salemi (TP) il 30/09/1988 e residente in Gibellina (TP) alla via Pietro Novelli,14 ;
- 7) **CARCIOTTO ANTONINO**
nato a Catania (CT) il 07/11/1981 e residente in Belpasso (CT) alla via III Retta Levante,298;
- 8) **FONTE FABRIZIO**
nato ad Erice il 12/01/1975 e residente in Custonaci (TP) alla via Regina Margherita n.1
- 9) **GIACOBELLO PIERO**
nato a Pace del Mela (ME) il 08/10/1956 e residente in Spadafora (ME) alla via Roma,21;
- 10) **LA MOTTA CHARLIE**
nato a Nicosia (EN) il 10/12/1977 ed ivi residente alla via Miracoli,46;
- 11) **MAIRA CARMELO**
nato a Palermo (PA) il 19/05/1968 e residente in San Giovanni Gemini (Ag) – corso Francesco Crispi,137;
- 12) **MONTANTE VINCENZO**
nato a San Cataldo (CL) il 03/06/1986 e residente a Serradifalco (CL) in largo del vecchio Macello n. 11
- 13) **MOSCHITTA RITA**
nata ad Adrano (CT) il 22/05/1986 e residente in Regalbuto (EN) alla via F. Messina,50;
- 14) **PANZECA GIOVANNI**
nato a Caccamo (PA) il 03/04/1950 ed ivi residente al corso Umberto I , 127;
- 15) **PIAZZA VALENTINA**
nata ad Erice (To) il 19/12/1980 ed ivi residente alla via Milano,28
- 16) **ROSSO GIOVANNI LUCA**
nato ad Enna (EN) il 04/03/1985 e residente in Calascibetta (EN) alla Contrada da Piano Longuillo , snc ;
- 17) **SAVATTERI PAOLO**
nato a Porto Empedocle (AG) l'11/06/1949 ed ivi residente in via Roma,55;
- 18) **SCONTRINO GIUSEPPE**
nato a Caltanissetta (CL) il 21/05/1942 ed ivi residente in via L.Perosi,40
- 19) **SORTINO ROSARIO**
nato a San Cataldo (CL) il 10/12/1976 ed ivi residente in via Rocco Chinnici, 15/B ;
- 20) **VITELLO FILIPPO**

nato a Grotte (AG) il 22/04/1957 ed ivi residente alla via Togliatti,7;
 21) ZUMMO SERGIO
 nato a Salemi (TP) il 12/11/1077 e residente in Castelvetrano (TP) alla C/da Belice di Mare
 “Villaggio La Fenice” ;

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

N.	Nominativo	Competenze
1	ABATE GIULIA	Laureata in Architettura - ha collaborato in studi di architettura e presso la Soprintendenza in studi e rilievi di edifici storici della provincia di Enna. Esperienza acquisita in studi di intervento di molti “beni” della provincia di Enna, quali Chiese, Musei, conventi, Castelli ed altri Edificio di pregio storico-architettonico. <i>Modulo Formativo n.6 e 7</i>
2	ADAMO GIUSEPPE	Laurea in Architettura – Esperto in restauro Architettonico - Dal 2010 Presidente di “Sicilia Nascosta” - Responsabile di progetti tesi alla valorizzazione delle tradizioni siciliane- Ha realizzato il percorso museale per le visite guidate dell’Eremo della Quisquina. <i>Modulo Formativo n.9</i>
3	ALESSANDRO BENEDETTO	Laurea in Economia e Marketing – Direttore Marketing progettista. esperto in consulenza manageriale- docenze in marketing culturale . Attività di ricerca per progettazione europea, project cycle management. <i>Modulo Formativo n.14</i>
4	ALFO’ VALENTINA	Laurea in Scienze dei Beni Culturali - Studia ed è appassionata sulle seguente tematiche : Civiltà Bizantina, Codicologia, Topografia antica, Linguaggi di comunicazione scritta, Preistoria e prostoria. Come volontariato organizza eventi e manifestazioni a carattere culturale in ambito locale e provinciale. <i>Modulo Formativo n.10</i>
5	BARBAGALLO ANTONINO	Diploma di Perito Industriale. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l’organizzazione degli adempimenti conseguenti al D.Lgs n.626/94. Ha frequentato numerosi corsi nel settore sicurezza. <i>Modulo Formativo n.2 e 3</i>
6	BENFANTI MARIA MARIKA	Laurea in Giurisprudenza – Consulente commerciale presso la Findomestic Banca SPA con mansioni : Sviluppo commerciale e relazione con i clienti attraverso le attività di accoglienza, colloquio commerciale, post-vendita. <i>Modulo Formativo n.5</i>
7	CARCIOTTO ANTONINO	Laurea in Architettura . Docente in storia e materie scientifiche . Competenze acquisite nella progettazione museale, dei Beni culturali.Esperienza acquisita in archivistica , catalogazione di beni materiali ed immateriali nell’ambito della Pro Loco. <i>Modulo Formativo n.6</i>
8	FONTE FABRIZIO	Laurea in Scienze della Comunicazione . Progettista e consulente in materia di Comunicazione ed informatica. Addetto stampa in giornali e pubblicazioni locali, provinciali e

		regionali. Autore di volumi sulla storia e tradizioni locali. Moderatore in occasione di convegni culturali e sociali. Ha ideato e condotto una serie di trasmissioni TV dal titolo "Custonaci per Cultura". <i>Modulo Formativo n.11 e 12</i>
9	GIACOBELLO PIERO	Laurea in Economia e Commercio . Revisore Contabile , Organizzazione del Personale . Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Libero Professionista - Studio Commerciale : Organizzazione del lavoro nell'ambito della contabilità e rispetto delle scadenze. <i>Modulo Formativo n.15 e 16</i>
10	LA MOTTA CHARLIE	Archeologo ed architetto - Esperienza di lavoro presso la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna – Docente in moduli formativi sull'archeologia , risorse naturali e paesaggistiche. E' stato di supporto alla direzione lavori a Parchi Archeologici della Regione siciliana. Incarico di Formatore presso istituti statali e privati sul recupero e valorizzazione degli "Antichi mestieri" e "Tradizioni siciliane". Relatore in occasione di convegni in tema culturale (archeologia) . <i>Modulo Formativo n.7</i>
11	MAIRA CARMELO	Laurea in Architettura – Docente esperto di "Sviluppo Locale" . Dal 1993 è Presidente della Pro Loco di San Giovanni Gemini e da marzo del 2005 svolge il compito di Operatore locale di Progetto per il servizio civile. Profondo conoscitore del territorio , attraverso la Pro Loco organizza attività volte alla valorizzazione delle risorse culturali e gastronomiche con continuità. <i>Modulo Formativo n.9</i>
12	MONTANTE VINCENZO	Laurea magistrale in Scienze Politiche, corso di laurea in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni. Docente, consulente per la preparazione, presentazione, implementazione, gestione e rendicontazione programmi finanziati di formazione professionale. Gestione piattaforma online per la formazione a distanza. <i>Modulo Formativo n.15 e 16</i>
13	MOSCHITA RITA	Laureata in Scienze della Comunicazione Internazionale – Responsabile report con l'estero in alcune aziende locali e provinciali. Mediatore linguistico presso il Centro SPRAR . Esperta in gestione e monitoraggio di social network . <i>Modulo Formativo n.11 e 12</i>
14	PANZECA GIOVANNI	Laurea in matematica – docente scuole medie - esperto in Informatica, microsoft office , Internet Explorer, analisi, progettazione. Sviluppo applicazioni software, web e data base. <i>Modulo Formativo n.13</i>
15	PIAZZA VALENTINA	Laurea triennale in Conservazione e Restauro dei BB.CC. – Stage presso C.R.P.R. Museo Pepoli (TP) e Museo Abatellis (PA) sul restauro manufatti di natura inorganica . Stage presso l'Assessorato BB.CC. Regione Sicilia sul restauro di dipinti e statue in legno. Stage presso l'ente di formazione professionale "Futura" in Trapani sulla Catalogazione dei beni librari antichi e moderni. <i>Modulo Formativo n.8</i>
16	ROSSO GIOVANNI LUCA	Laurea di primo livello in Archeologia dela Mediterraneo classe n.13 delle lauree in scienze dei beni culturali D.M. 509/1999 conseguito presso l'Università di Kore di Enna .

		Presidente dell'Associazione Culturale no-profit <i>Hisn al-Giran</i> Modulo Formativo n.10
17	SAVATTERI PAOLO	Laure in Ingegneria Meccanica - libero professionista – Nel corso dell'esperienza quarantennale, in particolare nell'ambito della Pro Loco ed Unpli, si è occupato dell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali, studi e ricerche sulle tradizioni e sui beni presenti sul territorio, organizzazione di convegni sulla salvaguardia dell'ambiente, sullo sviluppo turistico e sulla tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, artistico e paesaggistico del territorio. Modulo Formativo n.8
18	SCONTRINO GIUSEPPE	Laurea in Giurisprudenza – insegnamento in materie linguistiche, scienze umane e storia. Conoscitore delle normative e regolamentazioni sul servizio civile, normative nel settore cultura e patrimonio architettonico. Modulo Formativo n.5
19	SORTINO ROSARIO	Perito Industriale – libero professionista – Direzione lavori, gestione lavori, consulenze inerenti gli impianti elettrici civili ed industriali. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i per aziende pubbliche e private. Modulo Formativo n. 2 e 3
20	VITELLO FILIPPO	Laurea in Economia Aziendale – Ottime conoscenze di Informatica , sistemi operativi più diffusi, uso del pacchetto Office, utilizzo di Internet e della posta elettronica . Da alcuni anni è formatore specifico di Informatica per i volontari del servizio civile nell'ambito della Pro Loco e in ambito provinciale. Modulo Formativo n.13
21	ZUMMO SERGIO	Diploma di Perito Tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo. Esperto in consulenza del Lavoro, Fiscale, Tributaria. Consulente del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Mediterraneo). Esperienza acquisita nel settore del marketing territoriale e culturale. Modulo Formativo n.14

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del

territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di

strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)

- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - ✓ consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - ✓ è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei Formatori Barbagallo Antonino e Sortino Rosario, esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online*, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 	O.L.P.	14
2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	BARBAGALLO ANTONINO SORTINO ROSARIO	3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	BARBAGALLO ANTONINO SORTINO ROSARIO	3
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	BONFANTI MARIA MARIKA SCONTRINO GIUSEPPE	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia; 	ABATE GIULIA CARCIOTTO ANTONINO	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli e Torri Medioevali della Sicilia; ➤ elementi di bibliografia 	ABATE GIULIA LA MOTTA CHARLIE	4
8 La catalogazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa archivistica ➤ I soggetti predisposti alla catalogazione ➤ I centri per il Catalogo 	PIAZZA VALENTINA SAVATTERI PAOLO	4
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definizione dell'oggetto di 	ADAMO GIUSEPPE	

9 Strumenti e metodi	<ul style="list-style-type: none"> catalogazione. ➤ Sistemi di digitalizzazione ➤ I database ➤ Esercitazione: catalogazione e correzione delle schede elaborate 	MAIRA CARMELO	4
10 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ antropologia del patrimonio materiale e immateriale; ➤ Antropologia e cultura medioevale; 	ALFO' VALENTINA ROSSO GIOVANNI LUCA	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	FONTE FABRIZIO MOSCHITTA RITA	3
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	FONTE FABRIZIO MOSCHITTA RITA	3
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	PANZECA GIOVANNI VITELLO FILIPPO	4
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	ALESSANDRO BENEDETTO ZUMMO SERGIO	4
15 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane 	GIACOBELLO PIERO MONTANTE VINVENZO	3
16 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	GIACOBELLO PIERO MONTANTE VINVENZO	3
17 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile. 	O.L.P.	7

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

